

## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO: “Indipendente: ho scelto la vita!”**

**SETTORE e Area di Intervento: Settore: A Assistenza; 10 Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia**

### OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale:

Il progetto si propone di migliorare l’offerta dei servizi di riabilitazione dalla dipendenza patologica, in particolare fornendo risorse umane e materiali in grado di aiutare tutti coloro i quali hanno preso coscienza di avere un grave problema con le droghe, con l’alcool o con qualsiasi altra forma di dipendenza che sfocia in comportamenti antisociali, e per coloro i quali si sono affidati alle strutture di riabilitazione delle Associazione Casa Famiglia Rosetta ONLUS, nella speranza di migliorare le loro condizioni e soprattutto il loro stile di vita, nello specifico le persone che vivono con HIV/AIDS.

Obiettivi specifici

1. Permettere alle persone che soffrono di dipendenza patologica e seguono un trattamento residenziale di incrementare le attività di socializzazione all’interno delle comunità terapeutiche in cui risiedono ma anche all’esterno.
2. Creare occasioni e percorsi di inclusione sociale per gli utenti dei centri, attraverso la partecipazioni a percorsi scolastici, stage in azienda, borse lavoro, corsi professionalizzanti.
3. Offrire ai giovani l’opportunità di un processo di apprendimento personale e formativo, attraverso l’avvicinamento al mondo del volontariato e del lavoro tramite l’acquisizione di conoscenze specifiche, quali la diffusione del fenomeno a Caltanissetta e i fattori di rischio, nel settore dell’assistenza e riabilitazione di tossicodipendenti e nella prevenzione dalle dipendenze.

### ATTIVITÀ D’IMPIEGO DEI VOLONTARI

Nell’ambito del Progetto gli 8 giovani volontari e volontarie in Servizio Civile svolgeranno 2 tipi di attività:

- a) Attività specifiche per il perseguimento degli obiettivi specifici del progetto;
- b) Attività specifiche per il perseguimento degli obiettivi rivolti ai VSC.

I VSC affiancheranno le figure professionali già presenti (sociologi, medici, psicologi, educatori, infermieri, assistenti sociali, maestri d’arte, assistenti alla persona), che hanno un rapporto diretto con i residenti e le famiglie e lavorano all’interno dei nuclei operativi. I volontari saranno impiegati anche in attività di sostegno organizzativo e gestionale per la realizzazione di eventi di socializzazione volti al superamento dello stigma sociale e per lo sviluppo e la promozione della massima inclusione sociale.

Le attività previste per i VSC inseriti nelle attività specifiche del progetto sono descritte nella tabella A.

Gli 8 volontari svolgeranno attività di supporto a tutte le attività previste, dalla fase di preparazione alla fase di svolgimento alla registrazione e valutazione delle stesse. La presenza dei VSC è prevista dal lunedì al sabato per 5 o 6 ore giornaliere.

Ogni volontario verrà sempre affiancato da 1 operatore e seguirà il seguente orario settimanale: dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 14:00 o dalle 14:00 alle 20:00.

Nelle Case Alloggio e nella Comunità Terapeutica, essendo strutture residenziali, il VSC svolgerà attività antimeridiane e pomeridiane, con un orario flessibile che sarà organizzato, tenendo in massimo conto le esigenze del VSC e del servizio, sempre nel rispetto del monte orario giornaliero e settimanale.

Le attività del progetto saranno avviate previo un periodo di orientamento presso la sede operativa scelta dal volontario selezionato. Nell'ambito del progetto, i volontari di SCN svolgeranno attività che attengono al loro ruolo di supporto e sostegno.

Il supporto alle persone con limitata autonomia funzionale sarà attuato attraverso le seguenti attività: sostegno alle attività quotidiane dei centri; ausilio alle attività degli operatori di assistenza; ausilio alla preparazione dei pasti e partecipazione alla vita quotidiana delle case alloggio; accompagnamento domiciliare alle famiglie più bisognose. Nel corso degli eventi interni o esterni si organizzeranno attività di animazione (animazione artistica, teatrale, ecc...).

Nel corso del primo mese del progetto, per ciascun giovane in servizio civile sarà elaborato uno specifico Piano di Lavoro personalizzato sulla base delle proprie competenze e attitudini. L'attenzione sarà rivolta al giovane volontario affinché acquisisca maggiore consapevolezza nelle modalità di approccio alle azioni poste in essere dal progetto.

Il progetto prevede la compilazione di un questionario diviso in due parti, di cui una dedicata alla autovalutazione da parte del VSC e una dedicata alla valutazione da parte dell'Ente. Il questionario fa parte integrante del sistema di monitoraggio. Esso ha l'obiettivo di permettere al giovane un'occasione di costante valutazione personale del servizio svolto e di fornire agli operatori ulteriori elementi di analisi per meglio adeguare il servizio alla persona. Il giovane VSC, oltre a ricevere una formazione specifica sui temi con i quali si confronterà, e sui processi e metodologie utilizzate dall'ACFR, sarà accompagnato e supportato dagli operatori sia nelle attività a diretto contatto con l'utente, attraverso le quali approfondirà le modalità di relazione e di comunicazione efficace con le persone con dipendenza patologica e/o sofferenza psicologica, sia nelle attività che comprendono mansioni di sostegno quali l'accompagnamento, la partecipazione alle attività programmate che si svolgono nei laboratori di terapia occupazionale, le attività a supporto per lo svolgimento delle azioni quotidiane, la partecipazione conviviale ai pasti. Il VSC sarà coinvolto nella collaborazione fattiva alle azioni di programmazione, organizzazione e conduzione di eventi tematici e attività esterne svolte in favore degli utenti quali per esempio, la partecipazione alle mostre mercato, alle colonie estive, e altre attività in seguito descritte in dettaglio. Inoltre, il VSC sarà di supporto a tutte le attività di gestione e monitoraggio delle attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi di progetto e di aggiornamento della documentazione relativa alle attività del SCN (procedure, registrazioni, analisi dei dati, rapporti), sia di affiancamento dell'équipe nella programmazione e svolgimento delle attività formative per gli operatori e seminari per le famiglie.

I volontari di SCN saranno inseriti nelle sedi operative per un massimo di 30 ore settimanali per 5 o 6 giorni la settimana, in turni antimeridiani e pomeridiani.

I Piani di Attuazione saranno differenziati in base alla Sede operativa nella quale i volontari presteranno servizio.

Per quanto riguarda le attività rivolte allo sviluppo personale dei VSC saranno organizzate le attività come da schema in tabella B.

Tabella A.: Schema attività specifiche previste per VSC nel progetto pedagogico delle Comunità Terapeutiche e nelle Case Alloggio

| <i>Attività Multidisciplinare</i>  | <i>Ruolo e Attività previste per i VSC</i>   |
|--|--|
| <p>Attività svolte all'interno delle strutture o in esterno presso i luoghi di aggregazione o altri centri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Laboratorio occupazionale,</li> <li>- Laboratorio motorio,</li> <li>- Esercizi di orientamento,</li> <li>- Stimolazione cognitiva,</li> <li>- Interventi di cura del sé,</li> <li>- Attività culturali,</li> <li>- Attività ludiche,</li> <li>- attività di Aggregazione;</li> <li>- consulenze e attività informative;</li> <li>- attività di front- office e accoglienza;</li> <li>- sostegno alla famiglia per eventuali piccoli bisogni</li> <li>- attività sportive</li> </ul> <p>- Organizzazione e conduzione di Eventi formativi rivolti a: Famiglie, residenti, operatori, VSC</p> <p>- Raccolta, Verifica e monitoraggio, inserimento dati informativi sui processi operativi delle attività specifiche del progetto e delle attività di SCN;</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione alle uscite per interventi socio-sanitari;</li> <li>- Accoglienza famiglie nelle Comunità</li> <li>- Partecipazione alla raccolta dati per l'analisi del territorio;</li> <li>- Partecipazione alle attività quotidiane socializzanti come il pranzo e i gruppi di discussione tra gli utenti;</li> <li>- Partecipazione alla realizzazione delle attività programmate e previste nei laboratori di terapia occupazionale e creatività;</li> <li>- Partecipazione alla programmazione e monitoraggio delle attività (riunioni d'équipe);</li> <li>- Partecipazione alle attività esterne (visite guidate, partecipazione agli eventi sociali; piscina, altri sport, orticoltura, Bottega della Solidarietà, mostre mercato, colonia estiva, altro)</li> <li>- Aiuto operatore nella preparazione dell'ambiente operativo e del materiale utile all'attività.</li> <li>- Accompagnamento gli utenti negli spazi di svolgimento delle attività interne e durante le uscite.</li> <li>- Coinvolgimento e stimolo utenti a partecipare alle attività proposte.</li> <li>- Affiancamento e aiuto utenti che lo necessitano nello svolgimento delle attività.</li> <li>- Conduzione autonoma di alcune attività (organizzazione pagina web per il SCN, uscite per disbrigo pratiche delle famiglie, relazioni individuali).</li> <li>- Presenza agli incontri settimanali;</li> <li>- Seguire le indicazioni dell'operatore esperto,</li> <li>- Stimolare e aiutare gli utenti ad una corretta alimentazione;</li> <li>- Collaborare attivamente alla rilevazione del monitoraggio giornaliero;</li> <li>- Partecipare alle riunioni con l'OLP;</li> <li>- Partecipare agli eventi relativi alla formazione generale e specifica</li> <li>- Frequentare il corso di formazione con impegno</li> <li>- Creare continuità nel rapporto utente operatore/giovane in servizio civile;</li> </ul> |

Tabella B. Schema Attività rivolte ai giovani Volontari in Servizio Civile (come dai criteri aggiuntivi al p.8):

| <p><b>Attività di valorizzazione della propria identità e di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile</b></p>   | <p><i>Descrizione dettagliata</i></p>   |
|---|---|
| <p>Seminari per lo sviluppo dell'identità personale e di gruppo</p> <p>Seminari tematici su argomenti di interesse per lo sviluppo personale la promozione di cittadinanza attiva e l'educazione alla salute.</p> <p>Incontri con altri Volontari<br/>↓</p> <p>Durata: 1 volta ogni 2 mesi per 8 mesi</p> | <p>Agli 8 volontari in Servizio Civile verrà proposto un percorso di conoscenza su varie tematiche di interesse personale e sociale.</p> <p>Tra queste sarà organizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ un supporto psicologico di orientamento e riflessione individuale con incontri programmati con lo psicologo della ACFR presso il Servizio di Psicologia del Centro di Consulenza per la Famiglia di ACFR;</li> <li>➤ un ciclo di incontri su <u>conduzione delle dinamiche personali e di gruppo</u> che prevede l'utilizzo di metodologie attive e partecipative quali simulazioni, giochi di gruppo, psicodramma;</li> <li>➤ Incontri con altri VSC di Enti che operano nello stesso settore e area del Progetto.</li> <li>➤ Gruppi di lavoro per agire sulle dinamiche relazionali e di gruppo.</li> <li>➤ Un ciclo di seminari tematici su argomenti di operatività della ACFR quali:<br/>Gioco d'Azzardo Patologico; Dipendenza patologica da sostanze d'abuso e New Addiction; Sostegno alle famiglie con Malattie Rare.</li> </ul> <p>I seminari saranno condotti dagli operatori di ACFR esperti nei rispettivi settori di intervento.</p> <p>Queste attività si svolgeranno presso la <b>sede di ACFR ogni due mesi per 8 mesi</b> e saranno coinvolti dei professionisti esperti, poiché questa attività si deve distinguere dalla formazione generale e specifica. A condurla saranno educatori, genetisti, pedagogisti, esperti in cooperazione internazionale, medici e psicologi che operano in ACFR o collaborano con ACFR.</p> <p>Il tutto sarà realizzato attraverso il materiale didattico del quale si disporrà, (<i>cf. risorse tecniche e strumentali punto 23</i>).</p> |
| <p>Realizzazione e gestione di :<br/>pagina web SCN;</p> <p>articoli informativi sul SCN da inserire sul bimestrale della ACFR "Emmaus";</p> <p>Articolo scientifico su SCN da inserire su Solidarietà.</p> <p>↓</p> <p>Durata: bimestralmente per i primi 8 mesi</p>                                     | <p>Nel periodo di svolgimento delle attività del progetto sarà chiesto ai volontari di gestire un inserto redazionale per il bimestrale "EMMAUS" dedicato alle attività del SCN presso le sedi della ACFR.</p> <p>Questa attività, che si allinea alle indicazioni per la valorizzazione del SCN, si inserirà all'interno dell'impegno orario del SCN e sarà svolta da coloro che, secondo specifiche attitudini dimostrate e disponibilità espressa, si dedicheranno per alcune ore alla settimana, consentendo al gruppo dei volontari di apportare contributi personali, raccolte fotografiche, opportunamente autorizzate, e reportage relativi allo svolgersi delle attività all'interno dei contesti operativi. La rivista "Emmaus", organo di informazione della ACFR, e, in particolare, la pagina dedicata al SCN, potrà essere inserita e diffusa ampiamente attraverso il sito internet di ACFR nella pagina dedicata a SCN. Questa attività contribuirà alla valorizzazione delle esperienze personali, dando evidenza al percorso di crescita personale e di consapevolezza dei giovani sia sulle problematiche delle persone con disabilità, sia nella relazione con l'altro (lavoro di gruppo, rapporto con gli altri giovani</p>  |

|  |  |
|--|--|
|  | <p>volontari, partecipazione attiva alle reti del Volontariato sociale).</p> <p>Durante il percorso formativo, i giovani volontari in Servizio Civile, saranno invitati a due momenti di condivisione dell'esperienza di volontariato con altri gruppi inseriti presso altri Enti di servizio civile sia a livello locale sia a livello regionale. I volontari, infatti, grazie alla collaborazione di enti della partnership informale potranno evidenziare la propria esperienza di cittadinanza responsabile e il loro cambiamento-crescita personale.</p> <p>I giovani VSC, attraverso il lavoro svolto insieme ma anche singolarmente e in autonomia, bimestralmente e per i primi 8 mesi, saranno invitati a momenti costruttivi di condivisione, che metteranno insieme i frutti dell'esperienza sia degli incontri dei seminari tematici, sia dell'attività quotidiana con l'utenza. I volontari, infatti, sotto la guida attenta e la collaborazione <b>dell'Ufficio Stampa della ACFR</b> e di un esperto in comunicazione sociale, produrranno bimestralmente una pagina di redazione da inserire nel bimestrale di informazione della ACFR "Emmaus". In tal modo i VSC dimostreranno al territorio un'esperienza di cittadinanza responsabile, in cui racconteranno il loro vissuto, il cambiamento-crescita personale ed evidenzieranno il loro impegno in qualità di cittadini attivi.</p> |
| <p>Raccolta fotografica e realizzazione <b>Videoclip</b> per YouTube sulle attività del SCN a ACFR.</p> <p style="text-align: center;">↓</p> <p style="text-align: center;">Durata:<br/>3 mesi conclusivi con realizzazione finale del videoclip</p> | <p>A 4 volontari del gruppo che si renderanno disponibili, secondo le proprie attitudini personali, e mettendo a disposizione le opportune <b>risorse attrezzature e strumenti</b>, sarà proposta la realizzazione di un <b>videoclip</b> da inserire sui social network come elemento di promozione delle attività del SCN. I volontari avranno la possibilità di incontrarsi presso la sede della Biblioteca della ACFR a Caltanissetta, in tempi e modalità che potranno essere concordate, comunque sempre all'interno delle ore previste per le attività di servizio.</p> <p>I giovani volontari 2 volte al mese nell'ultimo trimestre, seguiti da operatori <b>esperti di Comunicazione sociale di ACFR</b>, si riuniranno per realizzare il Videoclip di promozione e sensibilizzazione dei Giovani verso il SCN, che esporranno alla fine del progetto, come momento conclusivo della loro esperienza. Il Videoclip, dopo la supervisione dell'Ufficio stampa, sarà inserito nella pagina web della ACFR. Tale attività consentirà ai VSC di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Condividere e creare momenti di interscambio con i VSC degli altri Enti nel territorio;</li> <li>- discussione e comunicazione attraverso strumenti redazionali e informatici</li> </ul>  |

## CRITERI DI SELEZIONE

La ACFR si avvale di criteri autonomi per la selezione dei candidati fermo restando i requisiti richiesti per lo svolgimento delle selezioni dei candidati. I criteri di selezione di seguito descritti saranno pubblicati sul sito della ACFR nella pagina dedicata al SCN nei modi e nei tempi adeguati ad una informazione completa e tempestiva, prima dell'inizio della ricezione delle candidature. In ogni caso, i giovani aspiranti saranno informati, anche attraverso incontri e colloqui informativi che potranno svolgersi sia presso la Sede amministrativa dell'ACFR sia presso tutte le sedi del progetto. Le procedure di selezione dei candidati saranno semplici e veloci, ma allo stesso tempo capaci di dare un quadro abbastanza preciso dei singoli candidati sotto il profilo delle conoscenze, delle esperienze e per alcuni aspetti comportamentali in modo da poter individuare i soggetti "più adatti" al contesto strutturale e valoriale dell'ACFR e "più idonei" a svolgere i compiti previsti dal progetto.

Le modalità e i criteri di valutazione nonché la scala dei punteggi attribuibili consentirà l'attribuzione di un punteggio finale ad ogni singolo candidato in una scala in 110 punti.

Per quanto concerne le indicazioni delle soglie minime di accesso occorre ottenere 36/60 al colloquio. Per il resto non esistono soglie minime di accesso, in quanto i candidati saranno collocati nella graduatoria in relazione al punteggio conseguito e dichiarati idonei i selezionati in base ai posti previsti dal progetto.

Modalità:

La selezione viene effettuata attraverso:

- un colloquio attitudinale, atto a verificare le variabili fondamentali e i requisiti specifici;
- la valutazione dei titoli posseduti dal candidato e allegati alla domanda di partecipazione, (valutati in base alla relazione che essi hanno con il progetto).

A tal fine sono stati predisposti dei "Criteri di Selezione" con una scala di valutazione in 110 PUNTI, di cui:

60 punti attribuibili in base ai risultati del colloquio;

50 punti attribuibili in base ai titoli ed esperienze posseduti.

Sarà compilata una scheda di Valutazione del Candidato con i dati riferiti al selezionatore, al progetto e al candidato e una serie di fattori rilevati significativi a cui sarà attribuito un punteggio.

Fase VALUTAZIONE CURRICULARE

In questa fase della valutazione saranno valutati i Curricula Vitae dei candidati, in particolare sarà valutato il Curriculum attribuendo punteggi ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 20 Punti), e alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 30 punti), con un massimo di punteggio attribuibile di 50 punti.

Strumento: scala per la valutazione curriculare ripartita in 2 sottoscale A e B relative ai titoli di Studio e alle Esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A

- TITOLO DI STUDIO - Si valuta solo il titolo più elevato.

Laurea attinente al progetto = punti 8 ;

Laurea non attinente al progetto = punti 7;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 7;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 6;

Diploma attinente al progetto = punti 6;

Diploma non attinente al progetto = punti 5;

Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1)

- TITOLI PROFESSIONALI - Si valuta solo il titolo più elevato.

- Attinenti al progetto = fino a punti 4

- Non attinenti al progetto = fino a punti 2

- Non terminato = fino a punti 1

- ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE = fino a punti 4

- ALTRE CONOSCENZE = fino a punti 4

#### Scala B

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato - Massimo 30 punti
- Precedente esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACFR e nello stesso settore: periodo massimo valutabile 12 mesi - 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 12 punti;
- Precedente esperienza lavorativa e/o di volontariato presso altri ENTI nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 12 mesi - 0,75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 9 punti;
- Precedenti esperienze maturate presso l'ACFR in un settore diverso da quello del progetto: periodo massimo valutabile pari a 12 mesi. 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg. – massimo 6 punti;
- Precedenti esperienze maturate presso Enti diversi da quello che realizza il progetto in settori diversi a quello del progetto: periodo massimo valutabile pari a 12 mesi; 0,25 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg. - massimo 3 punti.

Fase della VALUTAZIONE MEDIANTE COLLOQUIO. Punteggio massimo attribuibile è 60 punti. Durante il colloquio il giovane sarà invitato a esprimere le motivazioni che lo hanno portato alla candidatura e indicare eventuali preferenze sulle attività previste dal progetto in relazione alle proprie attitudini personali e alle proprie aspirazioni di acquisizione di particolari conoscenze, abilità e professionalità.

In particolare saranno evidenziate:

Motivazioni generali del giovane alla candidatura per VSC;

- Conoscenza della ACFR;
- Pregressa esperienza presso altro Ente e nello stesso o in analogo settore d'impiego;
- Conoscenza del Progetto “Insieme per vincere”;
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto;
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto;
- Possibili condizioni di svantaggio (giovani con bassa scolarizzazione, minori opportunità socio-culturali, disabilità compatibili con le attività progettuali, reinserimento post-affido ai Servizi Sociali, migranti con cittadinanza italiana) Eventuali indicazioni sulle attività previste nel progetto, al fine di favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità;
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal Progetto;
- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...);
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato;
- Altri elementi di valutazione (comunicazione, empatia, leadership, interazione, predisposizione al lavoro di gruppo)

#### **CONDIZIONI DI SERVIZIO E ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30 ore settimanali

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 6 giorni alla settimana

Durante tutto l'anno sono previste anche, in modo occasionale, attività straordinarie, festive e/o prefestive e animazioni territoriali. In generale è richiesta la disponibilità a una certa flessibilità oraria sempre nel rispetto dell'orario settimanale. Durante l'anno sarà possibile anche la necessità della guida di automezzi per lo svolgimento di attività in autogestione.

Per questo sarà richiesto ai VSC, oltre agli obblighi previsti per l'espletamento del servizio:

- Elasticità oraria in funzione alle esigenze di servizio;
- Disponibilità di servizio nei giorni di sabato, domenica e festivi;
- Riservatezza e rispetto della normativa sulla privacy.

Tra i requisiti si richiede che i candidati abbiano:

- una spiccata predisposizione verso le relazioni umane;
- una disponibilità per la formazione, per accrescere il proprio bagaglio culturale;
- buone capacità relazionali e disponibilità al lavoro di équipe e al confronto;
- rispetto delle regole, dell'orario settimanale di servizio e degli operatori presenti che li affiancheranno nelle attività;
- buona predisposizione e versatilità a lavorare con gli utenti nel rispetto della dignità di ciascuno, preservando il Codice Etico e facendo menzione alla legge sulla privacy, diritto di tutti

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 8

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 8

Numero posti con solo vitto:

#### **SEDE DI SVOLGIMENTO:**

1. Comunità Terapeutica "La Ginestra", C/da Bagno, Caltanissetta, n. 4 Volontari
2. Casa Alloggio "Villa Sergio", Contrada Tucarbo, Caltanissetta, N. 2 Volontari
3. Casa Alloggio "Don Pino Puglisi", Via Libertà, 46, Partinico, N. 2 Volontari

#### **CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

L'Associazione "Casa Famiglia Rosetta ONLUS", è PROVIDER ECM n. 392 per la Regione Sicilia. Per questo organizza corsi di aggiornamento residenziali per operatori dei servizi sanitari, tra cui personale per le attività previste dal progetto area disabili. Per il 2018 sono in programmazione corsi su aspetti di interesse specifico ed educativa per minori e adolescenti corsi di formazione sulle dipendenze patologiche e sul gioco d'azzardo patologico ed altri corsi di grande interesse.

A tutti questi eventi possono partecipare uditori. I volontari del servizio civile saranno invitati a partecipare agli eventi e riceveranno da parte della ACFR attestati di partecipazione.

Inoltre, negli specifici ambiti di attività e in relazione alle attività svolte dal volontario, la direzione delle sedi in accordo con gli OLP, potrà certificare le competenze acquisite nello specifico ambito di attività svolta dal Volontario per il periodo di lavoro svolto.

Il Volontario, inoltre, potrà essere valutato in ciascuna delle attività Formative a cui è chiamato a partecipare, attraverso il sistema della valutazione delle conoscenze acquisite pre e post test:



## **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

Modulo I: Presentazione del percorso formativo. La sede di attuazione del progetto. Il Bilancio delle competenze e identità personale. Profilo del volontario di servizio civile nel contesto operativo. Presentazione dello sviluppo temporale delle attività. Problematiche e bisogni emergenti: conoscenza specifica del territorio e dei destinatari del progetto. Percorso di autovalutazione sulle proprie conoscenze, abilità, attitudini, aspirazioni professionali.

Modulo II: La sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro. Cenni sul Testo Unico n. 81. Riconoscere il rischio per la salute. Quali rischi possiamo evitare. Comportamenti adeguati. Elementi di primo soccorso. Approfondimenti su aspetti specifici del lavoro presso i Centri.

Modulo III: I modelli organizzativi e il Codice Etico e di comportamento. Le professioni di aiuto alla persona. Verso una migliore qualità di vita.

Modulo IV: Tipologia di utenti con problemi di dipendenze patologiche; la cultura della diversità, della non violenza e del volontariato;

Modulo V: Analisi delle politiche socio-sanitarie e lavoro di rete in favore delle persone con disagio sociale

Modulo VI: La Comunicazione; Psicologia della relazione e della comunicazione. La comunicazione e la relazione d'aiuto. Capacità relazionali, di negoziazione, di problem solving, di adattamento.

Modulo VII: Rappresentare la realtà: raccogliere le evidenze e valutare. Metodologie di analisi dei bisogni.

Modulo VIII: Le diverse forme di disagio e marginalità sociale: cause e fattori di esclusione. Come progettare un intervento per il reinserimento sociale e lavorativo di soggetti svantaggiati

Modulo IX: Conoscenza e sintesi delle fasi di costruzione del bilancio sociale.

Modulo X: Problematiche legate alla sieropositività e all'AIDS, disagi e qualità della vita delle persone che vivono in queste condizioni.

La formazione specifica avrà una durata di 80 ore.